

# Toscana e Veneto amici per la pelle

## Accordo strategico

**Carlo Baroni**  
SANTA CROCE (Pisa)

**IL DISTRETTO** conciario di Santa Croce, a differenza di quello veneto, ha ancora ampi spazi per accogliere grandi lavorazioni, offrendo allo stesso tempo impegno nella salvaguardia dell'ambiente e processi innovativi avanzati.

Così dal distretto della pelle di Arzignano (Vicenza) si guarda sempre di più alla Toscana come terra dove potenziare, ampliare e valorizzare le lavorazioni.

Infatti, nei giorni scorsi, il gruppo Peretti, nell'ambito di una strategia di crescita, si è assicurato il 100% delle quote della conceria Miura di Santa Croce, realtà fondata nel 1971 e focalizzata, con risultati positivi, sulla produ-



**CUOIO** Lavoro in un calzaturificio

zione di altissima qualità al servizio delle principali griffe internazionali. Questo passaggio segue di pochi mesi un altro importante accordo sull'asse Toscana-Veneto. La conceria veneta Dani e la toscana Volpi hanno stipulato una joint venture nella quale il gruppo di Arzignano ha il ruolo di socio di maggioranza (70%). Volpi mette a disposizione uno stabilimento già attivo a Ponte a

Egola che, sottoposto ad un upgrading tecnologico, potrà contare su un nuovo profilo produttivo che unisce impronta industriale veneta e identità artigianale toscana e gestirà la produzione dei cosiddetti wet blu e prima fase di lavorazione per il vegetale, conca quest'ultima che caratterizza l'artigianistica di Volpi.

**DANI** è un'azienda di notevoli dimensioni che conta 1.100 dipendenti in Italia e all'estero, mentre la Volpi è la proprietaria di una delle aziende in cui nasce la nuova realtà con un'operazione da 2 milioni di euro che porta anche circa 20 nuovi posti di lavoro. Il tutto mentre si attende la realizzazione del grande stabilimento del Gruppo Mastrotto a Santa Croce: questa, invece, è un'operazione da 15 milioni di euro per 12 mila metri quadrati di struttura dedicata al conciario. I cantieri del nuovo plant, che sarà ultimato entro la prima parte del 2019 e darà lavoro a circa 50 nuovi dipendenti, sono iniziati proprio tra il 18 e il 19 luglio. Lo stabilimento va ad aggiungersi ai 9 stabilimenti produttivi del Gruppo che chiuso il bilancio 2017 con un fatturato consolidato di 473 milioni di euro.

La discesa dei veneti potenzia il distretto toscano, forte di 250 aziende produttrici di pelle e cuoio - vocate essenzialmente al segmento della moda - che complessivamente valgono un giro d'affari annuo da un miliardo e mezzo di cui oltre 900 milioni destinati all'export. Un distretto che si avvale anche di un Polo tecnologico conciario dove la sperimentazione e la ricerca sono continue. E' in corso in questi giorni lo studio di un processo che selezionando scarti dell'industria saccariferaria mira a ottenere nuove molecole da impiegare nel processo di concia metal-free.

PISA I DISTRETTI SI POTENZIANO  
Toscana e Veneto amici per la pelle  
Accordo strategico

Carlo Baroni  
SANTA CROCE (Pisa)

**IL DISTRETTO** conciario di Santa Croce è differente da quello veneto, ha ancora ampi spazi per accogliere grandi lavorazioni, offrendo allo stesso tempo impegno nella salvaguardia dell'ambiente e processi innovativi avanzati.

Così dal distretto della pelle di Arzignano (Vicenza) si guarda sempre di più alla Toscana come terra dove potenziare, ampliare e valorizzare le lavorazioni. Infatti, nei giorni scorsi, il gruppo Peretti, nell'ambito di una strategia di crescita, si è assicurato il 100% delle quote della conceria Miura di Santa Croce, realtà fondata nel 1971 e focalizzata, con risultati positivi, sulla produ-

zione di altissima qualità al servizio delle principali griffe internazionali. Questo passaggio segue di pochi mesi un altro importante accordo sull'asse Toscana-Veneto. La conceria veneta Dani e la toscana Volpi hanno stipulato una joint venture nella quale il gruppo di Arzignano ha il ruolo di socio di maggioranza (70%). Volpi mette a disposizione uno stabilimento già attivo a Ponte a